



**ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PUCCINI-4° C.D"**

VIA GIOTTO 19 - 80026 CASORIA (NA)

NAIC8ES00N - Tel. Fax 081.7590629

C.F. 93056890630

e-mail: [naic8es00n@istruzione.it](mailto:naic8es00n@istruzione.it) Pec: [naic8es00n@pec.istruzione.it](mailto:naic8es00n@pec.istruzione.it)

Sito web: <http://www.icpuccini4cd.edu.it/>

CODICE UNIVOCO: **UF5BBX**

I.C. "PUCCINI - 4 CD"  
CASORIA (NA)  
Prot. 0000921 del 27/01/2025  
IV (Uscita)



**PROTOCOLLO DI INTERVENTO**  
**per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di**  
**BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Triennio 2025-2027

## PREMESSA

*Il bullismo è un fenomeno prevalentemente sociale, legato a gruppi e culture di riferimento, ragion per cui affrontarlo significa lavorare sui gruppi, sulle culture e sui contesti in cui i singoli casi hanno avuto origine; ciò implica operare per attuare un'educazione alla responsabilità e alla convivenza, nella cornice di un buon clima di scuola.*

*Essere rispettati è un diritto, rispettare gli altri è un valore e un dovere che gli alunni e gli studenti dovrebbero acquisire nel corso della loro esperienza scolastica. Per tale ragione, la scuola punta alla costruzione di un'etica civile e di convivenza grazie alla quale ogni ragazzo/ragazza conosca e comprenda il significato delle parole dignità, riconoscimento, rispetto, valorizzazione.*

Per tale motivo la cura per la **relazione con l'Altro** è la prima azione di contrasto al bullismo e al cyberbullismo che, in quanto fenomeni complessi, *possono essere, nelle loro espressioni lievi, frutto di incomprensione sociale e di scarsa consapevolezza del proprio comportamento da parte di bambini e ragazzi, ma che possono avere, come spesso accade, rilevanza penale.*

Accogliendo quanto presupposto dal Ministero dell'Istruzione nelle LINEE DI ORIENTAMENTO del 13.01.2021, il nostro Istituto predispone azioni di prevenzione e di contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo attraverso:

- L'incremento della consapevolezza del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo all'interno dell'Istituto tra gli studenti, i docenti e le famiglie;
- L'individuazione e la predisposizione di modalità di prevenzione ed intervento al fine di contrastare il fenomeno e di risolvere i casi in cui si verificano e accertano episodi.

## DEFINIZIONE

Il **bullismo** è un atto aggressivo (fisico, verbale o che implica esclusione) condotto da un individuo o da un gruppo, ripetuto nel tempo, contro una vittima che (per condizioni fisiche, psichiche o psicologiche) non è in grado di difendersi.

Le **caratteristiche** che contraddistinguono un atto di bullismo sono quindi:

- Intenzionalità
- Ripetizione
- Squilibrio di potere

Ciò implica che **non si può parlare di bullismo per singoli episodi di prepotenza** del tutto occasionali o per episodi in cui i protagonisti si affrontano alla pari. Questi, seppure esecrabili, rientrano in altre tipologie di comportamento e vanno sanzionati secondo il Regolamento d'Istituto.

## **Conseguenze a breve e a lungo termine del bullismo sulla vittima**

- ~ Difficoltà scolastiche e relazionali non presenti in precedenza
- ~ Problemi di ansia, depressione, sintomi psicosomatici (cefalee, mal di pancia), ritiro sociale, tendenza eccessiva all'ipercontrollo dei propri stati emotivi e cognitivi;

- ~ Comportamenti autolesionistici, pensieri suicidi
- ~ Suicidi

### **Conseguenze a breve e a lungo termine sul bullo**

- ~ Esternalizzazione di condotte non adatte come aggressività, oppositività, antisocialità e violazione delle norme sociali;
- ~ Discontrollo emotivo e disturbi psicotici;
- ~ Problemi in età adulta (rischio di fallimento in campo lavorativo e affettivo);
- ~ depressione

Il **cyberbullismo** è definito come un'azione aggressiva intenzionale, agita da un individuo o da un gruppo di persone, utilizzando mezzi elettronici, nei confronti di una persona che non può difendersi.

Le **caratteristiche** sono:

- intenzionalità
- ripetizione
- squilibrio di potere
- anonimato
- rapida diffusione
- permanenza nel tempo
- vastità di pubblico
- senza tempo e senza spazio

### **Conseguenze a breve e a lungo termine del cyberbullismo sulla vittima**

- ~ Allontanamento dalla relazione con i pari;
- ~ diminuzione del rendimento scolastico
- ~ disturbi d'ansia;
- ~ bassa autostima e senso di colpa con pensieri suicidi;
- ~ suicidi

### **Conseguenze a breve e a lungo termine del cyberbullismo sul bullo**

- ~ Scarsa empatia
- ~ Comportamenti aggressivi e criminali
- ~ Abuso di alcool e droghe
- ~ Dipendenza dalla tecnologia

## PROCEDURE OPERATIVE

Sono definite azioni di prevenzione tutte quelle azioni atte a promuovere e a preservare lo stato di salute ed evitare l'insorgenza di patologie e disagi. Secondo l'OMS, la prevenzione si articola su tre livelli:

1. **Prevenzione primaria o universale**, le cui azioni si rivolgono a tutta la popolazione promuovendo un clima positivo improntato sul rispetto reciproco e sul senso di comunità in ambito scolastico.
2. **Prevenzione secondaria o selettiva**, le cui azioni si rivolgono in modo più strutturato e sono focalizzate su un gruppo a rischio, per condizioni di disagio o perché presenta già una prima manifestazione del fenomeno.
3. **Prevenzione terziaria o indicata**, le cui azioni si rivolgono a fasce della popolazione in cui il problema è già presente e in stato avanzato. In questi casi di emergenza si attuano azioni specifiche rivolte a singoli individui o gruppo classe coinvolto negli episodi di bullismo. Gli episodi conclamati sono definiti "acuti".

<b>Intervento con la vittima</b>	<b>Intervento con il bullo</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Accogliere la vittima in un luogo tranquillo e riservato;</li><li>• Mostrare supporto alla vittima e non colpevolizzarla per ciò che è successo;</li><li>• Informare progressivamente la vittima su ciò che accade di volta in volta;</li><li>• Concordare appuntamenti successivi per monitorare la situazione e raccogliere ulteriori dettagli utili</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Essere al corrente dell'accaduto prima di incontrarlo</li><li>• Accogliere il bullo in una stanza tranquilla, non accennando prima al motivo del colloquio;</li><li>• Iniziare il colloquio affermando che si è al corrente dello specifico episodio offensivo o di prevaricazione;</li><li>• Fornire al ragazzo/a l'opportunità di esprimersi, favorire la sua versione dei fatti;</li><li>• Mettere il presunto bullo di fronte alla gravità della situazione;</li><li>• Non entrare in discussioni;</li><li>• Cercare insieme possibili soluzioni ai comportamenti prevaricatori;</li><li>• Ottenere, quanto più possibile, che il presunto bullo dimostri comprensione del problema e bisogno di riparazione;</li><li>• In caso di più bulli, i colloqui avvengono preferibilmente in modo individuale con ognuno di loro, uno di seguito all'altro, in modo che non vi sia la possibilità di incontrarsi e parlarsi;</li><li>• Una volta che tutti i bulli sono stati ascoltati, si procede al colloquio di gruppo</li></ul>
	<b>Colloquio di gruppo con i bulli</b>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Iniziare il confronto riportando quello che è emerso dai colloqui individuali;</li> <li>• L'obiettivo è far cessare le prevaricazioni individuando soluzioni positive</li> </ul>
<p><b>Far incontrare prevaricatore e vittima</b> <i>(procedura che può essere adottata solo se le parti sono pronte e il Team rileva un genuino senso di pentimento e di riparazione nei prepotenti; è importante:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>~ Ripercorrere l'accaduto lasciando la parola al bullo/i</li> <li>~ Ascoltare il vissuto della vittima circa la situazione attuale</li> <li>~ Condividere le soluzioni positive e predisporre un piano concreto di cambiamento</li> </ul>	
<p><b>Coinvolgimento del gruppo classe o di possibili spettatori.</b>  Il gruppo classe è coinvolto in progetti extracurricolari mirati condotti dal Team Antibullismo per coinvolgere il gruppo in una riflessione che possa accompagnare vittima e bullo a considerazioni sulle proprie modalità di interazione. Il percorso è finalizzato a determinare segni di cambiamento nel presunto bullo (o bulli) all'interno del gruppo classe per facilitare la ricostruzione di un clima e di relazioni positive senza l'esposizione diretta della vittima.</p>	
<p><b>Altre azioni previste</b>  A seguito delle segnalazioni effettuate attraverso il modulo Google predisposto dall'istituto per la <b>Segnalazione dei Casi a Rischio</b> o fornite dal Coordinatore di classe, è convocato un Consiglio di Classe straordinario per la discussione del caso, per valutare l'opportunità di comminare una sanzione, anche riparativa, come previsto dal Regolamento d'Istituto. Nelle situazioni più complesse al Consiglio di Classe partecipa anche il Team Antibullismo per analizzare il caso, fornire ulteriori prospettive e decidere sulle eventuali strategie da adottare.  Successivamente il Team incontra i genitori della classe per informare sulla responsabilità genitoriale, sulle conseguenze derivanti dal comportamento dei propri figli, discutere sulle cause che portano i giovani ad assumere comportamenti irregolari o condotte aggressive singolarmente, in gruppo o telematiche, avviare un confronto proficuo e trovare possibili soluzioni da adottare.  Gli alunni coinvolti in azioni di prevaricazione, bullismo, cyberbullismo o lesive della dignità altrui sono, in ogni caso, coinvolti in progetti che prevedono il recupero e il potenziamento delle competenze civiche e di cittadinanza e delle soft skills al fine di favorire tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Y l'acquisizione di condotte più evolute,</li> <li>Y l'autoriflessione,</li> <li>Y il riconoscimento dell'importanza delle regole,</li> <li>Y il senso della responsabilità personale</li> <li>Y l'utilizzo responsabile delle tecnologie</li> </ul>	

LA DIRIGENTE SCOLASTICA  
Prof.ssa Fabiana Squillace

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso i pucini in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005.